

**O.D.G. SUL PATRIMONIO LIBRARIO APPARTENENTE ALLA BIBLIOTECA
“CASTELBARCO ALBANI”**

La stampa locale, ieri ha pubblicato la notizia clamorosa dell'acquisto da parte del Ministero dei beni Culturali di 1400 volumi appartenenti alla smembrata Biblioteca Albani collocata, all'origine, nell'omonimo palazzo in Via Bramante al piano terra dove attualmente vi sono le aule dell'Istituto di Storia dell'Arte, archeologia, beni artistici e librari. Questo ingente patrimonio che contiene testi a stampa dal 1400 al 1800 la cui raccolta è coeva alla dotazione del fondo Albani dell'Università di Urbino (circa 3000 volumi) è stato pagato da un'asta della nota casa Christie's inglese solo 238 milioni di lire, è stato assegnato dal Ministero dei beni culturali alla Biblioteca nazionale delle Marche di Macerata Marche.

Questo gesto non tiene conto della situazione patrimoniale e libraria dell'eredità Albani e dei legami che Papa Clemente XI ed i suoi nipoti ed eredi ebbero con Urbino. Proprio nell'anno delle celebrazioni del secondo centenario di Papa Clemente XI, tale patrimonio, per continuità storica, per ragioni morali e perché esiste già presso l'Università di Urbino il fondo librario Albani, deve essere ricondotto alla Città di Urbino.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

esprime la propria ferma protesta per la decisione del Ministero ed

IMPEGNA LA GIUNTA ED IL SINDACO

a muovere avvedutamente ogni passo utile ad ottenere un ripensamento della impropria destinazione di quel patrimonio acquisito e naturalmente spettante alla Città di Urbino.